



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Contatti

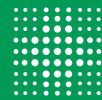
Fisica Medica
dell'Azienda USL di Modena



e-mail: fissan@ausl.mo.it
Tel: 059-3963630

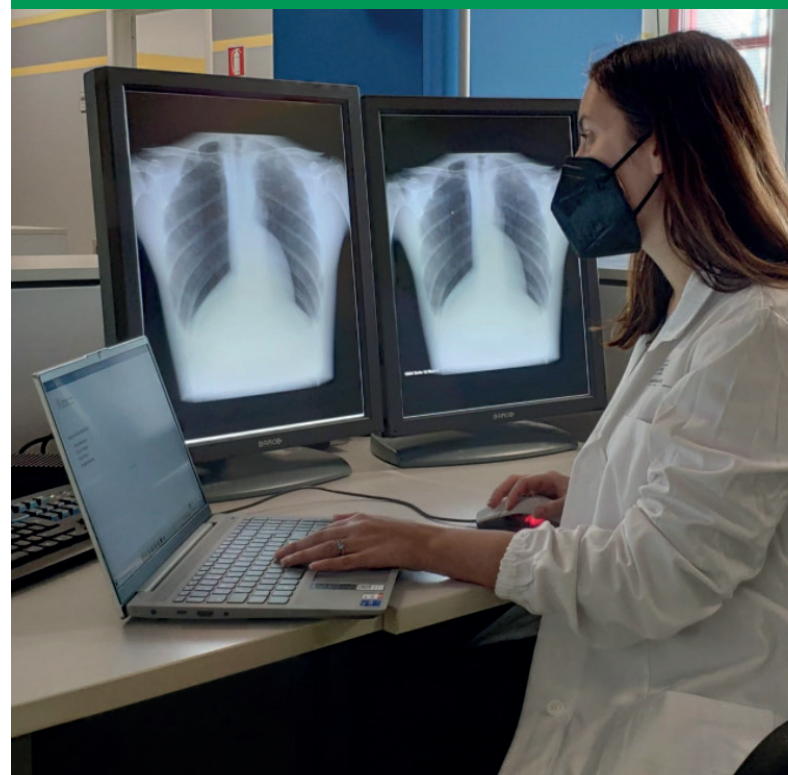


www.ausl.mo.it/radioprotezione-pazienti



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

LA CLASSE DI DOSE E LA RADIOPROTEZIONE DEI PAZIENTI



La Classe di dose nel referto

Cosa è la Classe di dose riportata nel referto medico radiologico?



- La **sicurezza** delle cure rappresenta una delle nostre priorità.
- Le procedure mediche che impiegano **radiazioni ionizzanti**, per acquisire immagini (RX, TC, Medicina Nucleare ecc.) o per terapia (Radioterapia e Medicina Nucleare), sono molte e rappresentano circa il 20% dell'esposizione della popolazione a questo tipo di radiazione.
- A tutela dei pazienti, la normativa (da D.lgs.101/2020) prevede che nei referti radiologici sia riportata l'informazione relativa all'esposizione del paziente sulle radiazioni ionizzanti, rappresentata dalla classe di dose.
- In base alla classe di dose, gli esami di radiodiagnostica e di medicina nucleare sono suddivisi in cinque Classi (0, I, II, III e IV), sulla base del valore di dose efficace "tipico" valutato per un paziente che esegua quell'esame.

Classe	Dose Efficace (mSv)
0	0
I	< 1
II	1 - 5
III	5 - 10
IV	>10

- Nella tabella sono riportati gli intervalli di dose efficace (espressa in mSv) associati a ciascuna classe di dose. Gli esami radiologici corrispondenti alla classe 0 sono quelli di risonanza magnetica ed ecografia che non fanno uso di radiazioni ionizzanti.
- Il medico deve riportare, nel referto, la classe di dose stimata per un paziente "normotipo" che esegua quell'esame secondo la procedura "standard" di quel Servizio di Radiologia o di Medicina Nucleare sulla base delle indicazioni dello Specialista in Fisica Medica.
- In sintesi, la classe di dose è una informazione in merito a quella che è stata l'esposizione alle radiazioni ionizzanti, ma non è la dose assorbita dal paziente.
- La dose assorbita dai tessuti del paziente può, quando necessario o richiesto, essere invece stimata dallo Specialista in Fisica Medica, che opera presso quella struttura sanitaria, sulla base di valori che ha misurato sperimentalmente e dei dati tecnici relativi all'esecuzione dell'esame avvalendosi di specifici strumenti di calcolo.